

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024915
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	armadio da sacrestia
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Ceva
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ modanatura/ sagomatura/ traforo/ piallatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	450
MISL - Larghezza	415

MISP - Profondità	105
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Fori da animali xilofagi e due sportelli scardinati.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>L'armadio è composto da una parte centrale aggettante con due sportelli e quattro cassetti in alto, un piatto di appoggio e due sportelli in basso; ai lati due inginocchiali con sportelli e due pannelli, con funzione meramente decorativa, appoggiati direttamente alla parete. Coppie di pannelli intagliati si ripetono su tutto l'armadio: gli sportelli centrali in basso presentano una stella ad 8 punte racchiusa entro cornice poligonale ed una mistilinea. Lo stesso motivo, in scala ridotta, è ripreso negli sportelli degli inginocchiali, ornati anche da volute con riccioli terminali. I primi cassetti dell'alzata sono decorati con un motivo a barretta in rilievo, i secondi da una cornice mistilinea racchiudente due palmette simmetriche e contrapposte. Gli specchi degli sportelli sono decorati da due cornici mistilinee, con triangoli rilevati negli spazi di risulta. Ai fianchi altri pannelli intagliati: in basso un grande pannello in orizzontale con cornici curvilinee, in alzato altri due, uno più piccolo quadrangolare e cornice mistilinea, ed il secondo più grande ornato da un motivo mistilineo a linee curve. Lesene e cornici aggettanti scompartiscono lo spazio in orizzontale e verticale. CONTINUA NEL CAMPO OSS.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sembra logico supporre che l'armadio sia stato eseguito appositamente per la chiesa, la cui costruzione, iniziata nel 1734, terminò nel 1737, anche se il primo inventario conservato, redatto nel 1749, non sembra far menzione ad esso, d'altra parte anche nei successivi inventari non è mai menzionato ed è registrato solo nell'ultimo, dove è elencato "un bancone di noce verniciato" in sacrestia. I caratteri stilistici però portano a datarlo alla prima metà del XVIII secolo, per cui si possono fare due ipotesi: o l'armadio è stato trasferito solo alla fine del XIX (l'inventario precedente a quello del 1899 è del 1887) oppure non è stato ritunato oggetto suscettibile di elencazione da parte degli estensori degli inventari ed è forse quest'ultima l'ipotesi più probabile. Gli utori dell'arredo sono quasi sicuramente artigiani piemontesi, dati i confronti, anche se non proprio puntuali, effettuabili in ambito regionale: a Carignano la porta di S. Maria delle Grazie eseguite nel 1723 da G. Antonio e Agostino Parigi, minusieri locali (G. GENTILE, I conventi e le loro chiese, in Appunti per una lettura della città di Carignano, Carignano s.d. (ma 1978), V. II, p. 77) e ancora, nella stessa città, un portone datato agli inizi del Settecento da F. MELLANO, Elementi di arredo urbano: i portoni e le pitture murarie, in Appunti per una lettura della città di Carignano, Carignano s.d. (ma 1978), p. 117, fig. 181). Alcuni motivi curvilinei sono confrontabili anche con il disegno datato 1744 dell'armadio della Sacrestia della SS. Trinità ad Asti (N. GABRIELLI, Arte e cultura ad asti attraverso i</p>

secoli, Torino 1977, p. 204). Non è escluso che i due inginocchiatoi siano un'aggiunta successiva, confermantesi al resto dell'opera, poichè coprono parzialmente il motivo decorativo dei pannelli di fianco in basso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 36003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 204

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gentile G.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 77

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mellano F.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 117
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 181

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Gallesio S.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI